



Comune di Eboli

(Provincia di Salerno)

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 11 Dicembre 2025

PUNTO N. 1 ALL'ODG: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2024
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I."2

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 DICEMBRE 2025**APERTURA LAVORI CONSILIARI****PRESIDENTE BRENGA**

Buonasera e benvenuti. Consiglio Comunale dell'11 dicembre 2025. Buonasera Sindaco, buonasera Assessori, Consiglieri, Segretario, pubblico che ci segue da casa e pubblico che è presente qui in Aula. Sono le ore 17:10. Procediamo all'appello per la verifica del numero legale. Prego, dottore.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri

SEGRETARIO GENERALE

6 assenti, 19 presenti. Prego, Presidente, la seduta è valida.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, dottore Pisano. Invito i colleghi ad attenersi ai tempi dettati dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e raccomando inoltre che gli interventi siano pertinenti agli argomenti in discussione.

PUNTO N. 1 ALL'ODG: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I."**PRESIDENTE BRENGA**

Partiamo con la discussione del primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio consolidato – Esercizio 2024 ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e sue modifiche ed integrazioni". Espone l'argomento l'Assessore Sgritta.

ASSESSORE SGRITTA

Sì, grazie Presidente. Sindaco, colleghi Assessori, signori Consiglieri Comunali, pubblico presente. Il bilancio consolidato è il documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica.

Il percorso di predisposizione del bilancio consolidato ha preso avvio dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 23 gennaio 2025, con la quale, sulla base delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica, nonché quelli che devono essere ricompresi nel perimetro di consolidamento. È stato richiesto a ciascuno degli enti compresi nel perimetro di consolidamento, la documentazione necessaria e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di avere conoscenza della necessità della correttezza delle attività di consolidamento da attuare e al fine di fornire alla Capigruppo le informazioni necessarie al consolidamento.

La composizione del perimetro di consolidamento, come desunto dalla deliberazione summenzionata, ricalca sostanzialmente quella dell'esercizio precedente, con la sola esclusione del consorzio ASMEZ per irrilevanza della quota di partecipazione pari allo 0.37 per cento.

Come noto, il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Si è proceduto in tal senso ad eliminare, in sede di consolidamento, le operazioni infragruppo e i saldi reciproci, in quanto essi costituiscono semplicemente trasferimento di risorse all'interno del gruppo e, qualora questi non fossero eliminati dal consolidamento, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste ha come presupposto l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

L'impatto del consolidamento dei conti economici tra il Comune di Eboli e le sue società partecipate o enti strumentali porta complessivamente a un risultato in diminuzione del risultato finale di esercizio 2024 a livello di gruppo, con un risultato negativo pari a euro meno 878.535 euro. Risultato negativo determinato in massima parte dal risultato estremamente negativo della partecipazione nel Consorzio Rifiuti Bacino Salerno 2 in liquidazione, come vedremo di qui a poco. Il risultato negativo della gestione caratteristica incide sul totale per euro 3.618.000, mentre la gestione straordinaria per 1.586.000. Ovviamente il risultato peggiore della gestione caratteristica è attribuibile anche qui al Consorzio Bacino Salerno 2, dove la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per euro 20.893.000, ha inciso sul consolidato per euro 1.763.000.

Dallo stato patrimoniale del bilancio consolidato emergono i seguenti aspetti contabili: a livello di consolidato lo stato patrimoniale evidenzia un aumento di 5.234.000 dell'attivo totale, con un significativo cambiamento del valore delle immobilizzazioni che registrano un incremento pari a 6,9 milioni imputabile principalmente all'Ente capogruppo, al Consorzio Farmaceutico Intercomunale ed all'ASIS. Nello specifico, per il bilancio del Comune, l'aumento è dovuto soprattutto alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" per i progetti PNRR in corso d'opera.

Nel caso del CFI l'aumento del valore delle immobilizzazioni immateriali è dovuto ad una riclassificazione contabile dell'avviamento riferibile alle Farmacie gestite dal Consorzio, per un importo complessivo di euro 11.054.000 euro, che nel bilancio precedente era stato classificato alla voce "crediti verso altri" pur non presentando i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità.

Per la società ASIS, infine, l'aumento è dovuto soprattutto per nuovi acquisti di beni materiali necessari alla normale attività di impresa. Per l'attivo circolante è evidente una riduzione di euro 1.627.000. La riduzione dei crediti a livello di consolidato è dovuta in maniera massiva allo spostamento del valore dell'avviamento delle farmacie, dalla voce "crediti verso altri" ad immobilizzazioni immateriali. Infatti, dal bilancio del CFI che a breve tratteremo, le voci dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante mostrano tale variazione di riclassificazione dei conti.

Per le rimanenze si registra un aumento di 257.000 euro, mentre le disponibilità liquide aumentano di 1,2, soprattutto per l'aumento dei depositi bancari e postali della società ASIS per contributi ricevuti da Pubblica Amministrazione. I ratei e i risconti si riducono di 40.000, mentre per quanto riguarda il patrimonio netto si registra un incremento di 247.000 euro.

A questo punto procediamo ad analizzare i risultati economici, patrimoniali e gestionali delle società ricadenti nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

Per la Eboli Patrimonio in liquidazione l'esercizio si è concluso con un utile di esercizio pari ad euro 19.512, a parità dei ricavi delle vendite rappresentati dalle locazioni delle due caserme e dei prefabbricati di Hispalis 2, pari a complessivamente 61.307 euro, si sono registrati costi di gestione per euro 40.156, inferiori al precedente esercizio. Nonostante non sia stato alienato alcun bene a causa della congiuntura negativa del mercato immobiliare e della crisi economica che ha colpito soprattutto i conduttori dei prefabbricati, la società ha registrato un risultato positivo per effetto del contenimento della spesa di gestione della liquidazione. L'attenzione principale è diretta alla vendita del terreno Hispalis 1, il cui PUA, approvato da questa Giunta Comunale, è stato messo a bando nel corso del 2024. Il PUA prevede la realizzazione di 31 villette, 11 appartamenti con edilizia a canone agevolato e un locale commerciale di circa 1.500 metri quadrati. L'esito della gara andata deserta non ha visto aggiudicazione. Successivamente sono pervenute due proposte di acquisto presso questo Ente, che andavano formalizzate con un deposito cauzionale pari al 10 per cento della base d'asta, di 1, 8 milioni, quindi un deposito cauzionale pari a 180.000 euro. Delle due proposte pervenute, l'una della società Paluan Srl, l'altra della Fim Rai Srl, solo la proposta della società Paluan Srl è risultata in regola con il deposito cauzionale. La proposta di tale società è stata messa a gara, anche questa andata deserta. La società Paluan ha dunque realizzato, concretizzato la vendita, che ha consentito di recuperare la somma necessaria alla conclusione della transazione a saldo e stralcio dell'obbligazione originariamente contratta con il Montepaschi di Siena.

Non da ultimo, questo consentirà, e consente, di liberare gli immobili gravati da ipoteca e riportati nella disponibilità dell'Ente che, ricordiamo, vanta un credito di 3.896.000 nei confronti della Eboli Patrimonio in liquidazione.

Per l'ASIS Spa, innanzitutto va evidenziato politicamente che questo Ente da anni non ha una rappresentanza attiva nella gestione ASIS, pur possedendo una partecipazione rilevante del 9.30

per cento del capitale sociale e che in sede di approvazione di bilancio consuntivo il Sindaco ha ritenuto opportuno l'astensione dal voto.

L'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio 2024, che evidenzia un utile di euro 35.102 rispetto ai 66.000 dello scorso anno, risultato positivo, che denota la sostanziale solidità economica e finanziaria della società ed evidenzia altresì la sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti, che ha spronato la società a ricercare finanziamenti esterni aggiuntivi a quelli della tariffa per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità. In particolare si ricordano i seguenti contributi: euro 1.772.000 per la salvaguardia delle acque di balneazione della fascia costiera tra il fiume Solofrone e il fiume Tusciano, intervento titolare di Eboli e Battipaglia; euro 5,6 milioni per la digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Eboli e Pontecagnano. Ancora 1,4 milioni per il potenziamento delle linee acqua impianto depurazione Battipaglia e potenziamento linee fanghi impianto Battipaglia, ammessi al finanziamento. Euro 5,8 milioni sempre risorse PNRR per completare il sistema di digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni in gestione. Sono in corso interlocuzioni continue con la società e questa Amministrazione per attenzionare sempre più le esigenze di un territorio vasto e complesso come quello ebolitano e le opportunità di risorse eterofinanziate messe in campo dalla società.

Veniamo al Consorzio Farmaceutico Intercomunale. In data 22 agosto 2025 è stato approvato il bilancio 2024, che registra un utile di esercizio pari ad euro 155.753. Si ricorda innanzitutto che dal primo luglio 2025, il Comune di Salerno è recesso dalla qualità di socio operativo. Alla data di redazione del bilancio la società presentava debiti complessivi pari a 10,4 milioni verso l'erario, 5.782.000 verso fornitori, di cui circa il 40 per cento con scadenza oltre 180 giorni, 100.000 euro relativi al TFR maturato dai dipendenti.

Tali passività hanno generato un'incertezza significativa circa il presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione e in forza del Piano di riequilibrio finanziario, ritiene tuttavia che la società disponga di risorse sufficienti a far fronte ai propri obblighi per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio. Sono in corso le seguenti attività volte a monitorare la situazione debitoria: rateizzazione in 120 rate dei debiti tributari; accordi di rientro con i principali fornitori in 24 mesi; versamento della perdita di esercizio 2023 già deliberata dai soci con l'approvazione del bilancio 2023; cessione di Farmacie dei Comuni che ne hanno fatto richiesta (Salerno, Scafati, Sant'Egidio, Monte Albino) che prevedono introiti per oltre 5 milioni di euro. E da ultimo la procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa, di cui al decreto legislativo 14/2019, il cosiddetto codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Alla luce di tali condizioni l'organo amministrativo ha avviato una valutazione sulla sussistenza dei presupposti di continuità aziendale, anche in considerazione dell'attività svolta, di pubblica utilità, e dell'interesse degli enti soci al mantenimento del servizio. In tale contesto, come indicato dall'Assemblea dei soci, è stata presa in esame la possibilità di accedere alla procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa. Tale procedura, attivabile in presenza di uno stato di squilibrio patrimoniale, economico-finanziario di natura reversibile, potrebbe rappresentare uno strumento utile per avviare un confronto strutturato con i creditori, inclusi i fornitori e gli enti impositori, al fine di individuare un percorso di risanamento dell'ente.

Le attività propedeutiche all'eventuale avvio di procedure negoziate della crisi d'impresa ha richiesto innanzitutto la necessità di definire la sfera giuridica di riferimento in cui collocare il consorzio CFI. Consorzio che, nella relazione del professor Foceglia, viene definito come un organismo di diritto pubblico assoggettato alla disciplina del Codice dei contratti pubblici nonostante eserciti un'attività tipicamente commerciale. Alla luce di tali osservazioni si è evidenziato che il CFI non è assoggettabile alla procedura di liquidazione giudiziaria, né alla liquidazione coattiva amministrativa, né a qualsiasi altra procedura prevista dal Codice civile o da leggi speciali, deducendone dunque il possibile accesso alla procedura di sovraindebitamento e agli altri strumenti previsti dal Codice, ivi incluso il concordato minore.

A tal proposito, con evidenza pubblica, si è proceduto ad individuare un soggetto a cui affidare il servizio di assistenza tecnica per l'implementazione delle procedure di gestione della crisi. La procedura è stata affidata con determina n. 734, del 7 aprile 2025, alla società Apeiron Srls in Nocera Inferiore.

Nell'ambito delle attività straordinarie di ristrutturazione e riequilibrio economico-finanziario, il management ha avviato, a partire dal mese di aprile una revisione strategica delle modalità di

approvvigionamento. Fino al mese di maggio il consorzio era esposto quasi esclusivamente verso un unico fornitore con limitata possibilità di negoziazione e con una marginalità ridotta. A partire da giugno si è andato concretizzando una diversificazione degli acquisti attraverso l'attivazione diretta di rapporti con le case produttrici dei farmaci. Tale intervento rappresenta una delle principali leve previste dal Piano industriale 2025-2027, per il ritorno alla piena sostenibilità economico-finanziaria. Il bilancio 2024 del Consorzio Farmaceutico Intercomunale ha rilevato e contabilizzato errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti, tali da influenzare le decisioni economiche. In particolare l'importo di 11.056.000 euro originariamente classificato alla voce crediti verso altri, è stato correttamente riclassificato nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" in quanto rappresentano oneri pluriennali sostenuti per attività immateriali correlati a progetti e strumenti aziendali con benefici economici futuri. Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, si è proceduto alla determinazione del fair value delle Farmacie consorziate. La valutazione è stata effettuata sulla base del fatturato medio degli anni 2022, 2023 e 2024, rettificato con un coefficiente di rivalutazione all'1 gennaio dell'esercizio corrente. Si è proceduto a stornare dunque, attraverso l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti, il fair value iscritto nel bilancio 2023 relativo alle Farmacie Comunali per un totale di 3.148.000 euro. Si è ritenuto in particolare che l'iscrizione del fair value tra i crediti non risponda al principio di prudenza né al principio di corretta rappresentazione, non sussistendo i presupposti per configurare tali valori come crediti esigibili o attività patrimoniali rateizzabili. Pertanto è stato necessario procedere alla rettifica di uno storno graduale del valore iscritto, in cinque esercizi pari ad euro 629.736 euro per ciascuna annualità dal 2024 al 2028. Nel corso dell'esercizio 2024 il Consorzio ha avviato un processo di ristrutturazione della propria esposizione debitoria, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità finanziaria e il rispetto degli obblighi verso l'erario e i fornitori strategici.

Veniamo al Consorzio Bacino Salerno 2 in liquidazione. Il Consorzio, in liquidazione dal 5 marzo 2010, ha continuato a svolgere l'attività di raccolta differenziata, raccolta, smaltimento rifiuti ingombranti e beni durevoli e di gestione discariche fino al 15 giugno 2019, data in cui l'ultimo cantiere è stato trasferito alla Gisec Spa. Il Consorzio in data 17 luglio 2020 presentava domanda per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio con la nomina del liquidatore avvocato Maria Farina. La fase di liquidazione è stata fortemente condizionata dai decreti Milleproroghe che hanno inciso sulla gestione. Con la legge regionale 14/2016 si è avviata la riorganizzazione della gestione rifiuti in Campania, istituendo nuovi enti ed ambiti che dovevano provvedere a funzioni che sono state in passato svolte dal Consorzio, funzioni riferite a servizi indefettibili, pubblici ed essenziali e quindi non derogabili.

Si evidenzia l'abnorme esposizione debitoria del Consorzio già in essere nel 2010, la difficoltà di recuperare i crediti nei confronti dei Comuni consorziati e le altre Pubbliche Amministrazioni, un clima organizzativo avverso del personale a seguito della riduzione degli straordinari, gli interessi passivi maturati annualmente nei confronti del tesoriere, le sanzioni e gli interessi maturati per omessi versamenti fiscali e contributivi, scaturiti dalla suddetta difficoltà di incassare i crediti maturati verso i Comuni.

In data 27 dicembre 2019 è stato formalizzato l'incarico alla ADR MED per accedere alla legge 3/2012, che disciplina la crisi d'impresa per sovraindebitamento. Il bilancio chiuso al 31/12/2024 riporta una perdita pari a 20.886.000 euro. I crediti al 31/12/2024, vantati dal Consorzio nei confronti dei Comuni consorziati, sono pari ad euro 43.945.000, che comprendono i crediti verso i Comuni per fatture da emettere per 76.000, crediti per 2,4 milioni verso altri, tra cui la Struttura commissariale prefettizia.

Il fondo di svalutazione crediti al 31/12/2024 ammonta a 21.897.000 e si precisa a tal fine come le perdite indicate in bilancio risentono dell'attività della procedura di liquidazione giudiziaria di sovraindebitamento, che valuta un abbattimento dei crediti nella misura pari al 50 per cento.

Anche nel 2024 la riscossione dei crediti verso i Comuni consorziati è stata problematica ed è andata a rilento, in quanto quasi tutti i Comuni ritengono di non essere tenuti a coprire le perdite del Consorzio, che a tutto il 2021 ammontano, come dicevo, a 23.892.000 euro. Molti Comuni contestano i servizi che il Consorzio ha reso nel passato, molti altri ritengono di non dover versare neanche le quote consortili annuali. Con sentenza n. 5720 del Consiglio di Stato, in data 2 luglio 2025, è stata confermata la sentenza emessa dal TAR Salerno, n. 3745/2022 a definizione dei ricorsi incardinati dai Comuni di Maiori e Minori in merito alla copertura delle perdite da parte degli Enti consorziati. Il Consiglio di Stato, richiamando l'orientamento espresso dalla Cassazione a

Sezioni Unite, ha ribadito che il Consorzio trova la sua fonte istitutiva nella legge e sussiste l'obbligo in capo ai Comuni consorziati di partecipare alle spese di funzionamento e di ripianare le perdite di bilancio, ai sensi dell'articolo 54 dello statuto consortile fino all'estinzione dell'Ente.

Il liquidatore giudiziale ha avviato le procedure di recupero presso i Comuni, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 5720/2025. Con nota 10972, del 10 luglio 2025, il liquidatore del CORISA 2, avvocato Maria Farina, ha invitato i Comuni alla stipula di un accordo transattivo per il ripiano delle perdite di bilancio, ai sensi del summenzionato articolo 54 dello statuto. È in corso la definizione di un Piano di rateizzo che sia compatibile con le ordinarie risorse del bilancio dell'Ente. Il Comune di Eboli ha già accantonato nel rendiconto 2024 l'importo di 250.000 per quanto di competenza e stanziato nel bilancio 2025 ulteriori 300.000 per sostenere l'eventuale richiesta di copertura delle perdite registrate.

Società Consortile Mista. Per questa il risultato d'esercizio registra una perdita di 2.041 euro per la quale entro fine del 2025 si spera di poter giungere alla conclusione della liquidazione. In data 12 dicembre 2024 i soci hanno deliberato di accettare la proposta transattiva avanzata dal Comune di Eboli. L'Assemblea ha deliberato di autorizzare le transazioni con i soci che ne hanno fatto o ne facciano formale richiesta, con una decurtazione del 50 per cento del debito verso la società consortile e rinuncia da parte degli aderenti al loro credito vantato verso la società stessa, subordinando tuttavia l'efficacia delle stesse transazioni al raggiungimento di quanto necessario, al fine di chiudere in tempi brevi la liquidazione.

L'Ente d'Ambito di Salerno, l'EDA Salerno, presenta un risultato economico d'esercizio al 31/12/2024 di 169.772 euro e un risultato di Amministrazione di euro 2.234.000 euro.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale Assi Inclusione non ci soffermiamo, il bilancio 2024 è stato già ampiamente trattato qualche mese fa in un'apposita seduta consiliare.

Per quanto riguarda, da ultimo l'Ente Idrico Campano, dal conto economico e dallo stato patrimoniale dell'Ente emerge un risultato economico d'esercizio di 1.041.000 ed un patrimonio netto di 15.090.000 che ne giustificano l'inserimento nel perimetro di consolidamento.

Per tutto ciò rappresentato, si propone di approvare il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 del Comune di Eboli, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione comprendente la nota integrativa, dalla relazione dell'Organo di Revisione.

Un ringraziamento va al Presidente della I Commissione, al dottore Marmora e al Collegio dei Revisori i quali, questi ultimi, nell'esprimere un giudizio positivo di massima, non si sottraggono alle loro responsabilità e al loro ruolo e tracciano delle considerazioni che facciamo nostre in merito ad un monitoraggio rigoroso della situazione contabile del CFI, del Consorzio Bacino Salerno 2 e, non da ultimo, sulla necessità di aggiornare l'inventario dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE BRENCA

Grazie, Assessore Sgritta. La discussione è aperta. La parola a chi chiede di intervenire. Interviene il Consigliere Lavorgna, prego, Presidente, anche della I Commissione.

CONSIGLIERE LAVORGNA

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE BRENCA

Consigliere Lavorgna, mi scuso un attimo se vi interrompo. Vorrei esprimere, credo a nome di tutto il Consiglio, la piena solidarietà per quanto vi è capitato ieri presso la vostra abitazione. A voi e ai vostri familiari l'augurio di un ritorno alla normalità e in particolare a vostra madre.

CONSIGLIERE LAVORGNA

Grazie, grazie Presidente. Accetto con piacere questa sua osservazione perché è stata una cosa improvvisa che ci ha un po' colpiti, però tutto bene quel che finisce bene.

Presidente, Sindaco, Giunta, Consiglieri, non posso dire spettatori perché siamo in un'altra Aula, quindi per i web collegati. Parliamo di quello che sono i lavori della Commissione in merito al bilancio consolidato, che non deve passare come un punto semplice, perché ci sono due gli aspetti su cui volevo intervenire e sarò molto sintetico, molto breve.

Innanzitutto faccio i ringraziamenti all'Assessore, al Vicesindaco che ha presentato con molti particolari il bilancio consolidato. Una cosa a cui ci siamo abituati negli anni, perché è stato un

adempimento abbastanza recente rispetto a quello che era prima, proprio per far capire qual è la situazione dell'Ente rispetto non solo alla sua situazione interna, ma anche al complesso delle attività che ruotano intorno all'Ente e che quindi poi incidono anche economicamente.

Ringrazio il Collegio dei Revisori, a cui credo, a nome di una buona parte della maggioranza, di chiedere se almeno nel bilancio di previsione qualcuno possa essere presente nella discussione per eventuali chiarimenti. Ringrazio naturalmente tutti i commissari che hanno partecipato perché c'è stata già una discussione nell'ambito di quella che era il consolidato e soprattutto per quanto riguarda alcune partecipate, nel perimetro di quello che riguardava, diciamo, l'ambito del consolidato, alcune partecipate che in particolare rappresentavano ancora dei punti interrogativi.

Ebbene, la situazione numerica è quella che ha esposto l'Assessore, con dovizia di particolari, dicendo una serie di cose che devono far riflettere. Se leggiamo la relazione dei Revisori del conto, addirittura dicono che alcune di queste partecipate, non fanno però i nomi, non hanno asseverato i debiti e i crediti. Cioè significa che non c'è stata una persona deputata, quindi per questo che sia un dottore commercialista, un professionista, che abbia accertato e asseverato per iscritto qual è la situazione debitoria e creditoria di alcuni Enti. Questa per noi è una cosa importante, la dobbiamo assolutamente richiedere e chiederò al Dottore Marmora, che ringrazio per il lavoro, se in futuro possa garantire per l'Ente che queste asseverazioni giungano per tutelare proprio noi, i nostri conti. Quindi mi fermo sull'osservazione numerica perché il consolidato un po' noi lo subiamo e faccio una sola riflessione di natura politica, Sindaco.

Buona parte delle partecipate qui menzionate, tipo Leda, non abbiamo nessun controllo politico. Non partecipiamo, non siamo nessuno, prendiamo solo i file e paghiamo. E questa è una cosa che una città come Eboli non può consentire a nessuno di chiedere solamente quelle che sono le prebende. Bisognerebbe anche capire la stessa cosa per altre partecipate che potrebbero essere monitorate meglio, tipo l'ASIS. Ultimamente sta succedendo che si nascondono con lavori di somma urgenza, per tracciare una serie di atti per fare lavori nel corso della città, per intervenire su determinati luoghi. Questo avviene periodicamente nei fine settimana. Quindi pregherei chi è deputato o chi, Sindaco, tu hai dato mandato per seguire queste operazioni, di fare un passaggio all'interno di quello che è i vertici dell'ASIS e cercare di minimizzare meglio il disagio che hanno i cittadini nel momento in cui ci sono delle interruzioni. A volte sono necessarie, ma a volte sembrano quasi strumentali. Quindi non vogliamo mettere il carro davanti ai buoi, però è una cosa che dobbiamo fare.

Per quanto riguarda il Consorzio di Bacino 2, questa è un'altra partecipata che noi subiamo completamente, che non abbiamo vissuto per niente, gli dobbiamo dare due milioni. Il nostro ragioniere ha detto che gli dobbiamo dare, dobbiamo rateizzare, stiamo accantonando le cifre. Ho visto che neanche nelle variazioni di bilancio sono state accantonate le cifre riguardo a quello che può essere i due milioni, siamo sui 700/800 mila euro già accantonati. Di più? No, sono 6,96. Ci stanno altre somme che le vedi nella variazione, quella dopo, ma è 6,96, quasi 700.

Diciamo, anche qui abbiamo subito, in parte gli enti hanno dovuto assorbire il personale, per carità, cosa buona e giusta. Però anche questo è un dato che ci fa riflettere sul mancato controllo di questo Ente e quindi di quelle che sono le perdite che si sono riversate, per poi giungere a quello che è il Consorzio Farmaceutico, di cui è vero che c'è adesso un ordine di idee, c'è un procedimento in essere, però anche qui bisogna prendere una decisione e capire dove questo ci porterà, questo controllo e che cosa faremo poi alla fine di questo percorso.

È evidente che ci sono delle cose che devono cambiare politicamente, perché il controllo politico e anche il controllo economico di queste partecipate va a riflettere non più solo sul ragioniere, ma su tutta la città, su quella che è la nostra tassazione. Perché buona parte dei cittadini pagano queste perdite.

Quindi per il futuro chiederei, nell'immediato futuro, cioè prima che nel nuovo anno noi approviamo col nuovo bilancio di previsione gli stanziamenti, di verificare per ogni singola partecipata quella che è lo stato delle cose e come noi possiamo riprendere, laddove è necessario e abbiamo la partecipazione per partecipare, il controllo anche politico di quella che è la partecipata stessa. Altrimenti noi abbiamo degli organi esterni, freddi, che ci danno solo i costi, ma poi, nell'ambito di quella che è la prospettiva di pianificazione di lavori, arriviamo secondi, non primi. Cioè noi dobbiamo arrivare primi, questo è il ragionamento. Non possiamo subire le scelte di pianificazione di altri sul nostro territorio e poi dopo ci andiamo a integrare con i nostri lavori.

Mi fermo, ringrazio di nuovo la Commissione e tutti i Commissari per il lavoro svolto e le

osservazioni che mi sono pervenute. Ringrazio e buon lavoro.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, Consigliere Lavorgna.

Consigliere Di Benedetto, volevo giusto esprimere a nome di tutto il Consiglio Comunale le più sentite condoglianze all'ex Consigliere Comunale Fido Santo, per la perdita della cara madre. A lui e alla sua famiglia tutto il cordoglio e la commozione del Consiglio Comunale. Grazie.

Interviene il Consigliere Cosimo Pio Di Benedetto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Presidente, Sindaco, membri della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico, buonasera.

Stasera siamo qui per discutere di un argomento molto importante. Sono contento che lo stesso Consigliere Lavorgna l'abbia ribadito. Il bilancio consolidato è sicuramente la fotografia di un'Amministrazione, perché riesce a vedere anche nelle varie diramazioni operative e contabili che cosa produce per la città e quali sono le situazioni di criticità.

Arriviamo molto tardi, Vicesindaco. Arriviamo molto tardi. Il bilancio doveva essere approvato da questo Consiglio già diversi mesi or sono e questo ha comportato anche delle criticità e delle problematiche per quanto riguarda i lavoratori che sono gli unici a pagare il prezzo di una situazione di crisi amministrativa che ha fatto sì che questo argomento venisse portato in Consiglio più volte, con delle scene quasi farsesche, vista anche l'ultima, quella dell'allontanamento della maggioranza dal Consiglio Comunale.

Arriviamo tardi anche per una discussione in un ambiente che sia dignitoso. Anche sotto questo profilo, Sindaco, noi non sappiamo veramente a che santi più votarci. Non è possibile che per realizzare un'Aula di Consiglio Comunale si debba attendere oltre un anno, quasi un anno e mezzo. Ed è una cosa che lede veramente la dignità dei Consiglieri e la decenza di un'intera città.

Arriviamo tardi anche per altri motivi. Perché questo argomento è un argomento che ha delle sfaccettature che sono effettivamente gravi e onerose anche per i Consiglieri che questa sera devono valutarle.

Il Vicesindaco, questa sera, guardate, come al solito, a parte il fatto che mischia un poco i consuntivi con i preventivi, con i consuntivi provvisori, con le urgenze, perché mentre parlavamo del consuntivo 2024... Vicesindaco, il problema è che lei non si rende conto! Mentre parlavamo, perché siamo qui per approvare i consuntivi 2024, lei si è messo a fare l'apologia di questa Amministrazione per quello che è stato fatto nel 2025. Se vuole glielo dico tutte quante le cose che ha detto. Perché ha parlato del Consorzio Farmaceutico, ha parlato anche delle vendite fatte dalla Eboli Patrimonio e come al solito, non solo mischia i fagioli con i ceci, ma lo fa in un modo che è soltanto apparentemente preciso e dettagliato. Visto che l'ha fatto lei, mi prendo la licenza di dire anche un paio di cose sulle cose che ha detto. La prima che mi ha colpito molto...

ASSESSORE SGRITTA

I dati economici ed economico-finanziari fanno tutti riferimento al bilancio al 31/12/2024.

PRESIDENTE BRENGA

Assessore!

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Questo mi preoccupa, perché lei non riesce nemmeno a comprendere cosa dice l'opposizione. Io sono veramente perplesso e sconcertato a sentirla. Lei si è dilungato molto, e credo che questo non lo possa negare, su quelle che sono state le vendite del 2025. Ci ha spiegato come sono andate queste due vendite, le cauzioni e quant'altro, che non era argomento della serata. Per cui, Presidente, ancora una volta, non soltanto l'opposizione si lascia andare a valutazioni che non sono estremamente pertinenti, ma anche le relazioni del Vicesindaco, il quale però che cosa fa? Omette degli elementi importanti.

Ci ha spiegato come la Eboli Patrimonio, mi permetto di avere questa licenza, gliela chiedo se mi viene autorizzata, la faccio, perché è un chiarimento doveroso. Il buon Vicesindaco ci spiega che è andata in porto la vendita e quant'altro, ribadiamo, una vendita di novembre 2025 che nulla ha a

che fare con il 2024, ovviamente, omettendo un dato significativo. Ma giusto perché tutti i Consiglieri lo vengano a sapere. Nel momento in cui c'è stata, nel giugno se non erro, la vendita, il tentativo di vendita dei beni della Eboli Patrimonio, con una base d'asta di 1,8 milioni con cui si è tentato, ma non si è riusciti perché c'è stata una carenza di offerte, si è parlato di un certo tipo di beni. Nel novembre del 2025, questi beni sono arricchiti da un permesso di costruire. Per cui lei avrebbe dovuto tranquillamente dire "nel novembre del 2025 è andata in porto la vendita, ma era una vendita con degli elementi diversi", con la stessa base d'asta però, Vicesindaco! Con la stessa base d'asta, 1,8 milioni ma con un permesso di costruire che arricchiva il compendio, che arricchiva l'appetibilità del bene. Visto che lei ne vuole parlare, allora le Consiglio di essere preciso, giusto per avere tutti quanti contezza di quello che accade. Parlava del Consorzio Farmaceutico. Lei si è lasciato andare a questa cosa, c'è stata una gara con evidenza pubblica, con cui è stato assegnato un'attività ad una SRLS, significa Società Responsabilità Semplificata, ovvero poco più di una ditta individuale, con evidenza pubblica! Allora io mi sono preoccupato! L'evidenza pubblica, chissà che gara ci sarà stata, un bando, avranno partecipato, non lo so, pubblicazioni, Gazzetta Ufficiale, bollettini, quotidiani, la stampa, il social! Non lo so che cosa potesse essere! In realtà si trattava di affidamento diretto per il tramite di MEPA. Tra l'altro fatto due volte allo stesso soggetto. Tra l'altro fatto ad un soggetto che onestamente, per come è configurato alla Camera di Commercio, non avrebbe nessun tipo di requisito e di attendibilità per essere indicato in modo fiduciario da una società, per circa 100 mila euro. Questa è la modalità di gestione. Data ad una società che ha un solo dipendente che è l'amministratore, è una SRL semplificata e costa 100 mila euro solo per predisporre gli atti, solo per mettere in regola i documenti.

Questo per dire che lei tenta di vestire con l'abito della festa delle cose che in realtà sono ben diverse e che voi propinate alla maggioranza prima che all'opposizione, perché l'opposizione alla fine non le vota queste cose. Quindi fondamentalmente, sapendo di quanto siete poco validi sotto questo profilo, noi non le votiamo. La maggioranza stasera viene qua perché c'è stato questo accordo politico e lo fate valere nel momento stesso in cui c'è da votare una cosa che è importante. Quindi è probante questa sera, perché stasera la maggioranza viene a votare cose che sono fondamentali e importanti, come il rimanere in vita del Consorzio Farmaceutico.

Ebbene, tutti quanti i Consiglieri Comunali che cosa fanno? Nel momento in cui ci sta da valutare una scrittura contabile, come una programmazione o un consuntivo... consuntivo, ripeto, significa valutare quello che si è fatto e verificarlo soprattutto sotto un profilo politico, più che contabile. Perché il profilo contabile si trova sempre o meglio, poi si vedrà perché ci stanno denunce penali in corso, quindi poi si vedrà se sotto il profilo contabile le cose sono a posto, però lo si fa soprattutto sotto il profilo politico.

Orbene, questa sera siamo di fronte a questa situazione e stasera avete preso i vostri Consiglieri Comunali e li avete trasformati tutti quanti, voi, in kamikaze. Perché stasera, a seguito di questo famoso accordo che c'è stato, politico, voi che cosa avete preteso? La prima cosa: voi venite in Consiglio e votate il bilancio consolidato. E loro, giustamente, come questi giapponesi che si suicidavano nell'interesse del loro Stato, arrivano questa sera e si suicidano nell'interesse di questa Amministrazione, non della città, perché la città voleva altre cose.

E questi kamikaze che cosa devono fare stasera? Devono dire che il bilancio consuntivo 2024 è buono per quanto riguarda il Consorzio Farmaceutico 2024. E qual è il documento che glielo attesta? La capacità forse della dottoressa Villecco di leggere le scritture contabili, la mette nella condizione di valutare anche le scritture contabili, ma tutti quanti gli altri, tutti quanti noi, che cosa facciamo? Andiamo a leggere quello che ci dicono i Revisori del conto. Vedo anche il dottore Moreno, sa benissimo che il punto di riferimento di tutti quanti noi erano i Revisori del conto.

I quali questa sera, ancora una volta, ci dicono che il bilancio consolidato non rappresenta compiutamente le consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo Amministrazione Pubblica. Del Gruppo Amministrazione Pubblica! Ci dicono che lo stesso organo del Consorzio ha espresso un parere con rilievi! Ci dicono che, sulla scorta di tutte le evidenze e delle criticità emerse anche nel bilancio al 31/12/2024, risulta particolarmente difficile comprendere la realtà patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio Farmaceutico Intercomunale. Per cui ci dicono "guardate, voi la volete votare, vabbè, però vi dico che i conti non sono a posto". Probabilmente ci stanno delle situazioni molto critiche che un domani emergeranno. E quando emergeranno, chi ha votato con la consapevolezza di aver votato qualche cosa che per i Revisori era sbagliato, potrebbe anche essere richiamato. Perché quando uno vota con la consapevolezza dei tecnici di votare cose esatte, beh, la

buona fede è fatta salva a tutti. In questo caso non credo che la buona fede possa essere fatta salva.

Lo dico anche perché il buon Vicesindaco ci spiegava tutta una situazione rispetto alle immobilizzazioni, l'attivo immobilizzato, attivo circolante, le cose stanno andando bene. Nel 2024 io leggo nella scheda, che è la nota integrativa, che le passività sono aumentate. Sì, c'è stata un'operazione, c'è stata sicuramente un'operazione, ma i debiti sono aumentati rispetto al 2023! E la cosa che sorprende ancora di più, perché sono stati portati a 17.134.845 da 16.726.235. Ma la cosa che meraviglia ancora di più qual è? È che il Consorzio Farmaceutico inverte i valori, nell'attivo che cosa fa? Prende l'attivo circolante – l'attivo circolante è quello che, per noi abbastanza profani, è quello là che dovrebbe avere una realizzazione nel corso di un anno, due anni, qualche cosa di rapidamente materializzabile – ce lo porta fondamentalmente come attivo immobilizzato, quello che dovrebbe rimanere un po' fermo per più tempo. E mi chiedo: se noi stiamo andando in una strada di dismissione delle Farmacie e quindi dei complessi aziendali e degli avviamenti, perché ci troviamo in questa situazione di maggiorazione dell'attivo immobilizzato?

Sarebbe stato opportuno questa sera avere un'altra relazione, non dal Vicesindaco, che ha preso il suo compitino e ce l'ha letto, ma forse dal ragioniere Marmora e forse ancor di più dai Revisori del conto. E su questo, Presidente, ci sta un'altra piccola raccomandazione. Noi non possiamo andare avanti senza la presenza del Collegio dei Revisori. Non è possibile andare più avanti in questo senso. Non è possibile avere coloro i quali ci attestano e danno la qualificazione di correttezza di un documento contabile, assenti nel momento in cui vogliamo avere dei chiarimenti. Visto anche i rilievi e le censure che ci muovono.

Stessa cosa, devo dire, avviene fondamentalmente per le altre situazioni. Quella del Consorzio Comuni Bacino Salerno 2 in liquidazione è una situazione che sta diventando veramente molto pesante. Stasera, nelle note integrative, così come nel Collegio dei Revisori, ci vengono a dire che il Consiglio di Stato ha confermato che bisogna ripianare queste perdite. Beh, noi non possiamo essere vittima o comunque ospiti inermi rispetto a quello che sta succedendo in questo Consorzio. Quanto durerà questa liquidazione? Come andrà avanti questa liquidazione? E perché tutti quanti i soggetti consorziati dovranno far fronte a centinaia di migliaia di euro per ogni anno? Di questo non si è parlato, si continua a non parlare di cose importanti.

Si continua a non parlare anche del fatto che abbiamo problematiche serie anche per la dismissione di quel minimo di percentuale che abbiamo nell'Area PIP. Anche quella continua ad andare avanti con delle perdite risibili, per l'amor di Dio, ma sempre perdite sono e continuiamo a subire scelte politiche e programmatiche – e su questo sono d'accordo con il Consigliere Lavorogna – continuiamo a subire scelte programmatiche degli altri soggetti, dell'Eda, dell'ASIS. E qua c'è l'altra responsabilità di questo Ente, di questa Amministrazione, quello di essere stato incapace di indirizzare le scelte politiche, di essere stato incapace di dare i servizi, perché il nodo cruciale è quello, che cosa devono fare le società partecipate, permettetemi? Le società partecipate devono portare dei servizi ulteriori alla città e noi non siamo in condizione, voi non siete in condizione di farlo. Voi siete soltanto in condizione, questa sera, di fare una cosa molto banale, di tirare avanti un carrozzone, quello del Consorzio Farmaceutico, perché per motivi anche politici ritenete opportuno tenerlo in vita. Siete in condizione stasera di spacciare per contabilità positive quelle di questo Consorzio. Quello di dirci che ci sono delle evidenze pubbliche quando si spendono dei soldi che mi auguro, a lungo andare, porteranno un minimo beneficio a questa città, a quella partecipata, vestendola questa attività di spesa con gli abiti che non ha.

Siete in condizione soltanto di accettare passivamente quelle che sono le partite negative dell'ASIS, o meglio del Consorzio Bacino Salerno 2 e siete in condizione di accettare passivamente che venga comunque colpito in peius il bilancio di questo ente. Siete in condizione di spacciare ai vostri poveri colleghi Consiglieri – perché il Vicesindaco è stato Consigliere, il Sindaco lo è – delle partite che in realtà nascondono soltanto una totale inefficacia, nascondono soltanto l'incapacità politica di programmare, di realizzare cose, di dare risposte alla città.

E stasera venite e ci venite a dire che per l'ennesima volta dobbiamo assumere dei debiti, dobbiamo minare il nostro bilancio con partite incerte ed insicure. Ancora una volta dobbiamo subire le scelte politiche che arrivano dalla vostra stessa parte politica, perché tutte quante le partecipate sono amministrate dalla vostra stessa parte politica e la città di Eboli deve essere indifesa rispetto a tutti questi aspetti negativi. Quindi viene ad essere considerata un soggetto soltanto disponibile o comunque pronto a dare un segnale politico ad una Regione che non ha

interesse per questa città, ad un'Amministrazione che non ha interesse per questa città, ad una contabilità che non risponde assolutamente all'efficacia che dovrebbe avere, all'assoluta carenza di servizi, all'assoluta vostra inerzia rispetto ad atti e provvedimenti che colpiscono sistematicamente la nostra Comunità.

Questa sera, rispetto a tutte queste situazioni che il Vicesindaco ha edulcorato, omettendo cose importanti, ci sarà un voto positivo da parte della maggioranza, sì, ma non perché c'è consapevolezza e coscienza di votare un provvedimento serio, affidabile e che vada nella direzione positiva per la città, ma solo perché il Sindaco ha garantito un azzeramento della Giunta.

Così non si va avanti, Sindaco. Così non si va avanti. La città ha bisogno di altre cose. La città ha bisogno di persone che si danno ad essa, che producono dei risultati, che dicono le verità, che dicono le cose in modo preciso. Non condizionati da un forse probabile azzeramento che poi vedremo se si realizzerà, per poter far passare un provvedimento che è la negazione della buona politica. Grazie.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, Consigliere Di Benedetto. Chiede di intervenire la Consigliera Villecco. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA VILLECCO

Buonasera. Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori, pubblico che ci segue da qua, da casa. Voglio tranquillizzare innanzitutto i miei colleghi di maggioranza e tranquillizzo tutta la città di Eboli, perché questo consolidato, a differenza di quello che il collega Di Benedetto ha cercato, ha tentato di voler diffondere attraverso il suo intervento, racchiude invece un aspetto... un dato contabile che deve essere accompagnato da quello che è appunto la relazione che l'Assessore Sgritta ci ha rappresentato.

Partiamo innanzitutto dal presupposto e io ci tengo che in questa Assise sia questa assise il luogo in cui i cittadini possono anche apprendere il perché noi andiamo ad approvare degli atti e soprattutto che cosa nascondono, che cosa rappresentano. Allora, il Tuel ci obbliga, ci dà come obbligo normativo l'approvazione del bilancio consolidato. Un bilancio il quale consente di superare quella che è la frammentazione dei singoli bilanci delle società partecipate. Il Comune di Eboli attraverso le società partecipate, attraverso gli enti, va a erogare dei servizi e svolge delle funzioni che non vengono svolte direttamente dall'Ente. Alcune di queste società nascono per scopi specifici, come ad esempio la Eboli Patrimonio che è nata per porre in essere attività di cartolarizzazioni, altre invece, come ad esempio il Consorzio Farmaceutico, per andare, allora, quando è stato costituito, per andare appunto a svolgere una funzione sociale in quei quartieri che erano privi di questo servizio.

Ora, il bilancio consolidato deve essere letto sia sotto un aspetto di natura contabile e quindi il conto economico e lo stato patrimoniale che ne rappresentano, ma anche sotto un aspetto di tipo gestionale. Se noi ci soffermiamo a quello che è l'aspetto di carattere contabile, dobbiamo affermare che questa sera il bilancio consolidato è un bilancio che chiude con una perdita di esercizio di 878 mila euro. Una perdita che sicuramente è pesante sul nostro bilancio dell'Ente, perché sappiamo che il bilancio consolidato non è altro che la sommatoria dei bilanci di tutte le società partecipate, andando ad illudere quelli che sono i rapporti tra società, tra il Comune di Eboli e le società stesse. Proprio perché si deve prelevare, si deve far evidenziare quello che è il rapporto tra le società partecipate, gli Enti e i soggetti esterni.

Perché il bilancio consolidato del GAP esce con una perdita d'esercizio? Perché incide fortemente la perdita del bilancio del Consorzio Bacino Salerno 2. Da un punto di vista invece dello stato patrimoniale, al collega Di Benedetto si genera invece un effetto positivo, perché vengono appostate in maniera corretta alcune voci che anche il ragioniere Marmora nei bilanci che ormai da quattro anni portiamo in questa Assise, riportano appunto delle anomalie sulla classificazione di alcuni crediti.

Da un punto di vista, a chi non è addetto ai lavori, dobbiamo... cerco di semplificare, le poste dei crediti delle Farmacie erano appostate nella voce "Crediti verso clienti", mentre oggi, in maniera corretta, vengono appostate in quella che sono le immobilizzazioni e vengono ripartite oggi correttamente. Quindi da questa Assise, già lo scorso anno, questa maggioranza e il Sindaco Conte, quando ha preso parte alle varie Assemblee, ha sottolineato la necessità di fare chiarezza in dei dati contabili che purtroppo, devo dire, collega Di Benedetto, sono dati contabili che hanno delle

origini passate. Io non sono tra quelle che vuole guardare al passato, ma oggi se il Consorzio Farmaceutico si trova in queste situazioni è perché ha ricevuto un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, per delle plusvalenze non tassate che risalgono agli anni 2018, 2019, 2020 e così via. Quindi quella plusvalenza che non tassata, è stato oggetto di un accertamento, è ricaduta sul bilancio 2023 e che abbiamo visto l'anno scorso portare un grave peso sul bilancio del Comune di Eboli, tanto è vero che noi abbiamo dovuto appostare un fondo per coprire la perdita. Perché l'Assessore nella sua relazione espone un dato contabile che fa riferimento all'anno 2024, ma parla di fatti di gestione, correttamente, che riguardano anche il 2025? Perché i principi contabili nella redazione di un bilancio di esercizio, prevedono: uno stato patrimoniale, un conto economico e una nota integrativa. La nota integrativa viene redatta secondo dei principi di tassonomia che risalgono al 2018, quindi è una codicistica che sono previste per il deposito dei bilanci in Camera di Commercio, in cui ci sta una voce che definisce, "fatti di gestione che avvengono dopo la chiusura dell'esercizio". È prevista dalla normativa, in quanto quando si approva il bilancio, e generalmente avviene o a 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o anche successivamente, se l'Assemblea rinvia l'esercizio, vengono evidenziati nella nota integrativa dell'esercizio precedente dei fatti di gestione che definiscono quella che è la gestione futura e l'indirizzo corretto che eventualmente il management aziendale decide di dare all'azienda. E correttamente, il management aziendale del Consorzio Farmaceutico, nella persona dell'avvocato Fausto Vecchio, ha correttamente nella nota integrativa riportato...

PRESIDENTE BRENGA

Non interrompiamo!

CONSIGLIERA VILLECCO

Faccio quello che è il mio lavoro, innanzitutto! Il mio lavoro di commercialista, perché lo faccio in primis e poi... no, è così!

PRESIDENTE BRENGA

Non interrompiamo!

CONSIGLIERA VILLECCO

E poi riporta quello che sono le attività che la stessa maggioranza ha più volte ribadito all'interno della propria volontà gestionale, ovvero quello di fare chiarezza nei conti del Consorzio e soprattutto di indirizzare che affinché le Farmacie – perché sappiamo tutti che oramai siamo rimasti Comune di Eboli e Capaccio – le Farmacie vanno valorizzate e si avvierà man mano un'attività di vendita.

Voglio precisare soprattutto l'aspetto della perdita, del perché i miei colleghi di maggioranza possono stare tranquilli. Perché il bilancio del Consorzio Bacino Salerno 2, non so quanti cittadini sono al corrente del perché esiste il Consorzio Salerno Bacino 2. Il Consorzio nasce in base a una legge regionale, la 10/1993, la quale gestiva, si occupava della gestione dei rifiuti in Campania. Poi nel 2010 viene messo in liquidazione e con la legge del 2016, con la riorganizzazione della gestione dei rifiuti in Campania, bisognava provvedere alla istituzione di un nuovo Ente, però le funzioni che il Consorzio, le attività che stava svolgendo continuavano ad essere implementate. Succede che nel 2010 il Consorzio partecipa alla procedura giudiziaria di liquidazione, con tutte le cose che l'Assessore ci ha rappresentato e che cosa accade? Che al 31/12/2024, i crediti che il Consorzio vantava nei confronti dei propri soci e quindi anche del Comune di Eboli, ammontavano a 43 milioni di euro. Per aver aderito alla procedura giudiziaria negoziata, sempre in questo caso, contabilmente, vengono stralciati del 50 per cento questi crediti e vengono portati all'interno del conto economico come se fossero una sopravvenienza straordinaria a fondo svalutazione crediti, incidendo quindi sull'utile, sul bilancio del Consorzio, di ben 20 milioni di euro. Ovviamente di questi 20 milioni di euro il Comune di Eboli ne partecipa all'8,66 per cento. Che cosa avviene? C'è stato nel 2022 un ricorso da parte dei Comuni di Minori e Maiori al non voler riconoscere i crediti che il Consorzio pretendeva e il TAR ha respinto la richiesta di questi Comuni e hanno fatto il ricorso al Consiglio di Stato.

Caro collega Di Benedetto, se oggi noi abbiamo la necessità come Comune di Eboli, ma anche degli altri Comuni del Consorzio, di dover ripianare queste perdite, è perché ci sono delle perdite e delle

spese di funzionamento che vanno dal 2018 fino ad oggi. Quindi inevitabilmente non è che questo Comune se n'è fregato di quello che stava accadendo, ma semplicemente tutti i Comuni, anche quando lei faceva l'Assessore al bilancio, non si partecipava alle spese di funzionamento e le perdite del Consorzio, perché si riteneva, tutti i Comuni del Consorzio ritenevano che non bisognava partecipare a queste spese e neanche a coprire le perdite. Purtroppo, con la sentenza del Consiglio di Stato del 2025, vengono riconosciute, ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto del Consorzio, la necessità di far fronte a queste perdite.

Hai detto sempre tutto al contrario. Sei bravo a giocare... e vabbè, sarò più attenta. Quindi siamo chiamati a partecipare. Caro Sindaco, questa maggioranza, ancora una volta, va ad appostare nei propri bilanci delle risorse, che anziché trasferirle per servizi e per spesa corrente, ha necessità – per non essere richiamati dai Revisori dei conti, a cui il nostro caro dottor Marmora ci tiene, affinché adempiamo a quanto previsto dalla normativa – siamo chiamati a dover accantonare delle somme. Il mio appello, innanzitutto, è dire ai miei colleghi di maggioranza di stare tranquilli, perché è vero, i Revisori fanno il loro dovere, ci danno il monito di dover stare attenti a delle scritture. Scritture contabili che abbiamo – sanno bene i miei colleghi – che abbiamo ereditato e la necessità quindi di... abbiamo ereditato! Sì, ma abbiamo ereditato, perché la plusvalenza che è stata oggetto di un accertamento non è stata certo voluta da questa Amministrazione e probabilmente neanche dalla sua, ma oggi ci siamo noi e ce ne prendiamo noi le conseguenze. Così come il Consorzio Salerno Bacino 2 avrebbe dovuto probabilmente appostare delle somme e oggi le appostiamo noi. Le appostiamo perché ne abbiamo fatte già ben... è da cinque anni. E continuiamo ad appostare per mettere... un altro anno e metteremo in regola, a norma, secondo la norma di legge. Per questi motivi, propongo l'approvazione, valutiamo positivamente l'approvazione di questo bilancio consolidato.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, Consigliere Villecco. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi... chiede di contribuire al dibattito il Consigliere Capaccio. Prego.

CONSIGLIERE CAPACCIO

Allora, signor Presidente, signor Sindaco, stasera abbiamo ascoltato una relazione da parte dell'Assessore a bilancio, in cui sostanzialmente ha ribadito le cose che lui pensa di ribadire, logicamente riportando in positivo le cose che, ad avviso dell'Assessore, vanno ribadite in positivo per dare una rappresentazione del reale edulcorato. Contemporaneamente abbiamo ascoltato anche un intervento di Di Benedetto, per gran parte condivisibile sulle criticità, ma che ormai erano note di queste criticità del consolidato, legate soprattutto a queste società partecipate e in che termini queste società partecipate, noi partecipiamo, scusatemi il bisticcio di parole. Poi, in contemporanea abbiamo seguito un altro Consigliere di maggioranza, apprezzata proprio per le sue competenze e anche nella capacità di rappresentare aspetti di bilancio che non sono molto semplici per i Consiglieri Comunali, per cui molte volte ci si spaventa per delle cifre esorbitanti, ma bisogna andare nel particolare. Che cosa emerge da questa situazione? Emerge che al quarto anno di Governo di questa Amministrazione, una serie di turbolenze nel settore del bilancio – un settore sicuramente fondamentale, se non il più importante Assessore di qualunque Amministrazione – ancora con difficoltà non si riesce a costruire un reale della situazione del territorio che si amministra. E per "reale" significa non soltanto le risorse proprie del Comune, le entrate, le uscite e tutti i processi all'interno, la legale gestione, ma anche questo mondo collaterale in cui una serie di normative dello Stato, che servivano a rendere l'efficienza e a migliorare l'efficienza pubblica attraverso società che di volta in volta gestivano pezzi di attività che storicamente rientravano nelle competenze dei Comuni, erano lasciate all'improvvisazione, come pure sta succedendo, guardate, anche in questo momento con un'altra società del Comune, quando all'ASSI, che per missione ha quella di gestire le politiche sociali, affidiamo tutto il compito, nel bene e nel male. Ma non c'è una direzione politica e strategica del Comune per dare significato e valore all'esistenza o alla sussistenza di queste società.

Che è successo? È successo che è uno strumento importante, quello farmaceutico, con un forte valore economico all'interno. Storicamente le Farmacie hanno una capacità di movimentazione di risorse finanziarie e quindi generare proprio economia, per la grande capacità che c'è all'interno. Benissimo! Una gestione a dir poco allegra, nel senso buono, ha comportato che i bilanci

rappresentati in una serie di anni, che non ha coinvolto questa Amministrazione soltanto, probabilmente per due anni, tre anni, ma come pure la Consigliera Villecco richiamava, è una storia che parte dal 2015, 2016, 2017, 2018, addirittura per alcuni anni un Consorzio, che pure fatturava risorse che superavano abbondantemente i 10 milioni di euro, benissimo, addirittura non ha prodotto il bilancio! E che è successo? Che le società partecipate, i Comuni che partecipavano a questo, erano talmente convinti della loro bontà di questa azione che lasciavano fare. E vicenda comune, che la Procura su questo sta indagando, perché c'è stata una finanza allegra da parte di tutta una serie di funzionari all'interno, in cui con una leggerezza hanno determinato conto correnti che non venivano richiamati nel bilancio, risorse finanziarie che venivano utilizzate non si sa come. Fino a quando tutto questo ha posto in evidenza addirittura la inconsistenza del Consorzio a reggere rispetto a quelli che erano i costi. Prima l'ha fatto non pagando tutta una serie di attività, per esempio non pagando quelli che erano gli aspetti dei dipendenti, una serie di competenze, poi ha cominciato a fare i ritardi dei pagamenti, cioè man mano ha cominciato a spostare negli anni successivi tutta una serie di debiti. Lo sappiamo qual è il problema. Sappiamo che questo ha comportato oltre 20 milioni di euro di debiti che devono essere ripianati e bisogna vedere come ripianarli. Nel frattempo è bastato poco, mi si permetta, è bastato poco anche da parte di un Presidente che non aveva esperienza di gestione di una società, l'attuale Presidente del Consorzio Farmaceutico e anche l'attuale amministratore delegato, che lo stesso non mi risulta che sia stato mai a capo di un'azienda a valore economico rilevante, è bastato poco! Per la gestione ordinaria, per portare il 2024 a un pareggio se non addirittura in utile. È chiaro che la partita debitoria è talmente consistente che questo utile dovrebbe essere di gran lunga superiore per pensare anche a una dilatazione del debito e quindi coprire poi questi costi. Non stiamo in una finanza che è capace in questo momento di coprire questo debito. Però questo la dice lunga. Per moltissimi anni i Comuni e i Sindaci sostanzialmente, hanno delegato questa funzione di controllo, non si sa a chi e a che cosa, ma dobbiamo pensare che la convenienza o le convenienze particolari, sono state superiori a quella che era il controllo sulla gestione finanziaria ed economica di questa società. La stessa cosa, guardate, il Consorzio mi fermo qua, perché chiaramente nel frattempo i Comuni ognuno di loro ha ritenuto di andar via da questo carrozzone, soprattutto quei Comuni che per un motivo o per un altro ritenevano che nella gestione, oppure nel controllo della gestione, oppure alcuni vantaggi di questa gestione, non comportava per loro nessun vantaggio, se non addirittura rischi, e sta di fatto che man mano si è assottigliato, con l'uscita anche di Salerno, il tutto è rimasto una partita tra Eboli e Capaccio. Con tutto quello che comporta all'interno.

Io pure in qualche passaggio ho suggerito, modestamente ma anche sulla base di alcune osservazioni che mi erano state poste, quello di invitare il Consorzio Farmaceutico a riapprovare tutti i bilanci dal 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, perché probabilmente gran parte di quei bilanci mostravano delle criticità che non erano state rilevate, se non addirittura dei falsi in bilancio. Quindi avevo invitato il nuovo amministratore a riapprovare tutti i bilanci per conoscere effettivamente qual è la consistenza del debito e soprattutto qual è la capacità economica di quell'azienda.

Andiamo all'altro settore, che è pari pari a questo, il Consorzio di Bacino Salerno 2. Che cosa è successo? Mi sembra che l'Assessore pure ha detto in un suo passaggio "I Comuni frequentemente non hanno onorato il loro debito". Questo ha comportato alla fine una insolvenza, rispetto a tutta una serie di costi, per cui il Consorzio si è trovato con 40 milioni di debito, poi ha cominciato a tagliare qualche cosa, non si capisce bene che cosa ha tagliato e alla fine ha invitato un poco i Comuni, dice "Vabbè, quello che è stato è stato, cominciamo a coprire quello che è possibile coprire, un 50 per cento, e cerchiamo di chiudere sta partita". Ma perché i Comuni non si sentono responsabilizzati su questo? Il primo problema è un problema politico, che non riguarda soltanto questa Amministrazione, caro Cosimo, riguardava l'Amministrazione precedente a questa e ancora quella prima, così pure il Consorzio Farmaceutico, precedente all'Amministrazione Cariello. Quindi si sono espresse due Amministrazioni a seguire e una terza in cui i passaggi sono stati talmente timidi che li vediamo quasi insignificanti per raddrizzare il tiro.

È successo che un carrozzone, e diciamo bello chiaramente, politico, in cui il Presidente o chi veniva chiamato, era di gestione squisitamente politica e tutti gli altri Comuni non si sentivano responsabili rispetto a questa gestione. Addirittura non partecipavano neppure ai Consigli di Amministrazione. Il risultato finale ci troviamo questo bel regalo. Non so a chi dobbiamo ringraziare, anche se sappiamo bene nome, cognome, indirizzo e luogo di nascita da dove proviene

questa responsabilità! I Comuni, nessuno si sente responsabile rispetto a questa situazione drammatica. Perché non sono stati coinvolti nelle scelte, i Presidenti sono stati scelti indipendentemente dal loro volere o non volere partecipare alle decisioni e tutto questo ha comportato una deresponsabilizzazione complessiva in cui i risultati sono quelli che sono. Come rispondiamo? Dicendo che l'Assessore a bilancio è un bravo medico? Questo è! Perché non tiene né capacità politica e né capacità tecnica. Compensa bene l'amica Villecco alcune carenze. E questo è un limite dell'Amministrazione.

L'Amministrazione sapeva benissimo – perché non ha sprovveduti, a cominciare dal Sindaco, non è uno sprovveduto rispetto ad alcuni eventi – in cui alcuni processi gestionali di finanza e tutto il resto, vanno governati nella complessità. Un Comune non governa soltanto quello che è proprio nella maniera diretta, anche tutto questo contorno. Tant'è vero che si riverbera poi addosso con cifre talmente consistenti che anche i 2 milioni di euro, la Villecco, come pure Di Benedetto, pone una questione di reggere per il bilancio dei Comuni. Quindi vuol dire che abbiamo ancora una provvisorietà di risorse da parte di questo Comune che è anche un'emergenza che può nascere – ammesso che tutto questo processo che ho raccontato prima era veramente sconosciuto – anche un'emergenza di 2 milioni di euro, 3 milioni di euro, 4 milioni, mette addirittura a rischio la capacità di tenuta di un Comune. Allora, il problema è qua, rientriamo nel discorso politico. Cioè questa Amministrazione, la maturità di questa Amministrazione a che punto sta su questo terreno della gestione di un settore fondamentale, in un'area con una rilevanza economica in cui ci sono dei processi fondamentali di riconversione proprio rispetto ad altri territori? L'avete detto: RFI. L'avete detto con Terna, anche con le autostrade. I nuovi assi viari che si vanno a determinare, i nuovi interessi di sviluppo economico attraverso le aree di industrializzazione. Bene! Se non siamo capaci di reggere da un punto di vista economico, sviluppando al massimo la nostra capacità di controllo e di indirizzare, capite bene che tutto questo processo ha dei limiti e delle preoccupazioni in cui non possiamo continuare in questo passo.

Qua è un invito anche alla maggioranza, guardate, cari amici e Consiglieri della maggioranza, rispetto a questi temi importanti in cui – a cominciare dall'Assessore probabilmente ha bisogno di un aiuto politico – come rispondete? A seconda chi si piglia quei 5.000 euro o 6.000 euro per un evento o qualche altro evento? Perché questa è l'immagine che traspare nella città. Oppure rispetto a qualche "mi hanno tenuto più in considerazione o meno in considerazione". La risposta io dico e penso, che ci deve essere da parte dell'Amministrazione – innanzitutto dal Sindaco – di una responsabilizzazione rispetto alla grande scelte strategiche, anche di prospettive, che questo territorio deve saper gestire e un ruolo che la città deve riacquistare. Che è faticoso, perché teniamo un dualismo interno in cui c'è la città del centro abitato e abbiamo il territorio che stranamente guardano su con occhi... in uno strabismo, uno guarda in una direzione e un altro guarda in un'altra direzione. Dobbiamo riannodare completamente i fili.

Questo comporta una gestione delle risorse sotto tutti gli aspetti, oculata, decisa, in cui nelle politiche delle entrate, cominciando dai residui, residui attivi, residui passivi – la dinamica come cammina? L'Assessore serve a questo, a verificare se i residui attivi li introitiamo! E se non li introitiamo che sta succedendo? Che cosa deve dire agli altri Assessori e alle altre Aree di intervento, perché si devono muovere rispetto a indirizzi strategici che l'Amministrazione tiene? E rispetto ai debiti cosiddetti, i residui passivi, come si muove, perché si smaltiscono? Perché pure quello è un dinamismo di un'Amministrazione! Significa che le opere pubbliche si realizzano, che gli interventi di acquisti si concretizzano! Significa questo. Cioè significa un'Amministrazione che cammina e tutto il motore di questo che sono le risorse finanziarie che teniamo a disposizione seguono una dinamica normale. Con tutti i connotati.

L'azione politica, Sindaco, tu l'hai detto. Io al Consorzio di Bacino non ho mai votato a favore. Non sono stato mai coinvolto e c'era una scelta dall'alto che non ci faceva decidere su nulla. Benissimo. Queste dei debiti e di queste passività talmente enormi e gravi, ci dicono una cosa, che il tempo cosiddetto del "padrone della ferriera" è finito. Io spero che la Regione Campania con il suo nuovo dato elettorale e con la nuova Amministrazione sappia riportare un livello democratico nelle scelte di partecipazione in cui ci sentiamo responsabili, sia degli elementi positivi che degli elementi negativi. Qua sta il cambio di passo e la necessità che abbiamo. Poi questo non significa che noi non facciamo completamente la nostra parte. Sindaco, su alcuni settori tu hai l'obbligo di far esprimere con la tua Amministrazione il meglio che puoi rappresentare. Anche nelle scelte delle persone. Alcuni processi finanziari non ce li governa il ragioniere, che pure è bravo. Ci sono scelte

politiche che sono fondamentali perché il ragioniere poi fa la sua azione tecnica. Su questo invitiamo a un cambio di passo.

Dopodiché dobbiamo portare le scelte. Sul Consorzio Farmaceutico sicuramente abbiamo necessità di definire. È chiaro che se teniamo un Consorzio pieno di debiti e nella parte corrente cumula ulteriori debiti, lo mettiamo sul mercato a costo zero! Ma se – Cosimo, nel 2025, e qua un richiamo lo dobbiamo pur fare e lo dobbiamo intravedere – cominciamo a camminare in una dinamica, perlomeno pareggiamo i conti, cioè quando acquisto e quando vendo li porto in parità e comincio anche a dimostrare una capacità di andare in positivo, è un segnale positivo. È sufficiente? No, perché la massa pregressa è talmente tale che non ci rassicura. Ma ci permette però di ragionare con calma e con serietà – e qua ancora una volta con una capacità di decidere e in tempi anche positivi per fare questo – se il Consorzio va sicuramente dismesso e dobbiamo passare a un'altra gestione di questo campo di intervento, come ne dobbiamo uscire, sostanzialmente.

L'altra parte, guardate, sicuramente noi onoreremo il debito che teniamo di quei 2 milioni di euro. Lo faremo. Però è chiaro che questo è frutto di una gestione politica grave di chi ha governato la Regione Campania e tutti i processi legati ai rifiuti negli anni passati. Ce lo dobbiamo ben portare in mente e lo dobbiamo tenere presente e sappiamo che per noi è fondamentale il cambio di passo. Guardate, ve lo dice uno che ha votato sempre il PD e l'ho votato sempre dall'opposizione il PD, perché avevo ben chiari i processi di potere all'interno di questo partito. Quindi il cambio di passo ci deve essere e deve essere determinante.

Voto contro a questo consolidato, perché tutto quello che ho raccontato, al di là delle buone volontà della Villecco, non si vedono con forza da parte dell'Amministrazione, Sindaco. Questo deve essere il cambio di passo che tu dici che azzerando la Giunta – e non abbiamo capito che cosa significa questo azzerare della Giunta – deve dare. Spero che i tuoi auspici e l'accettazione dei tuoi auspici da parte dei Consiglieri, vada nella direzione che io ho raccomandato, di una gestione molto più politica e soprattutto di esperienza e di capacità di proiettare la città di Eboli nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, Consigliere Capaccio. Chiede di intervenire il Consigliere Ruocco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUOCCO

Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente. Era doveroso un mio intervento, anche perché, diciamo, lo scorso Consiglio Comunale si è interrotta la seduta per delle osservazioni critiche che il sottoscritto ha mosso e che continua a ritenere fondate. Ma è lo stesso senso di responsabilità che mi ha sempre visto presente in quest'Aula consiliare per votare quelli che sono gli atti importanti, nonostante il disagio politico mostrato, mi spinge ad essere qui. Ma quando, come dicevo, ci sono in ballo finanziamenti e atti importanti per la città, il sottoscritto non si è mai sottratto. Questa responsabilità dunque continuo ad assumerla, però è anche arrivato il momento di parlare, come già ho avuto modo di dire, un linguaggio della verità. E una verità che in questi mesi abbiamo accumulato dei ritardi su alcuni settori strategici dell'Amministrazione che, giocoforza il momento storico che vivono tutte le Amministrazioni, stanno vivendo. Ritardi, come dicevo, nella realizzazione di opere, nella programmazione e nella gestione di dossier strategici, riconosco inevitabilmente che un lavoro è stato fatto, ma questo credo non basta. Non basta perché i ritardi accumulati generano un gap operativo che, col confronto con fondi straordinari già pienamente operativi, rappresentano a mio modo di vedere un differenziale negativo sia in termini di capacità operativa sia di tempestività riguardo all'esecuzione.

Voglio soffermarmi su un punto che ritengo essenziale: pianificazione e programmazione dobbiamo tenerli distinti. Pianificare significa avere una visione complessiva, un quadro strategico. Programmare significa trasformare quella visione in atti concreti, scadenze e processi amministrativi ordinati. Noi abbiamo il dovere, l'onestà intellettuale di non mettere in discussione ciò che è stato seminato, ma abbiamo il dovere di dare un nuovo impulso. Non possiamo esaltare un lavoro soltanto perché abbiamo vissuto un periodo storico in cui i finanziamenti sono numerosi e accessibili. Il vero discrimine non è dunque intercettarli, ma è saperli spendere e spenderli con processi amministrativi che devono procedere senza freni, senza stop inspiegabili e senza rallentamenti, che nel migliore dei casi non sempre vengono chiariti né tra i Consiglieri Comunali né all'interno della città.

Quindi qui emerge, a mio modo di vedere, un altro punto focale del mio discorso, che è quello del metodo. Il metodo, che più volte è stato ribadito, che deve essere non ridotto ad un mero passaggio formale. La città non ha bisogno di pacchetti preconfezionati, ha bisogno di progetti che nascano da un confronto reale, da una dialettica franca e da una partecipazione politica che orienti e non subisca. Permettetemi di richiamare un caso emblematico, che è quello del PRIUS e l'area Pezzullo. Non possiamo accettare che si dica che quel finanziamento, o meglio quel progetto, non potrebbe godere di un finanziamento per via di un contenzioso perché un'Amministrazione forte non arretra davanti ai problemi. Abbiamo avuto quattro anni per risolvere quei probabili contenziosi e avevamo il dovere di arrivare a questo punto e non nasconderci dietro a banali scuse.

Quindi una discontinuità che cambi il ritmo decisionale, il metodo e la capacità di intervenire. E su questo voglio essere franco, il Sindaco ha preso un impegno pubblico, ha promesso una nuova fase, una revisione profonda e un approccio diverso, partendo sicuramente da quello che di buono è stato fatto e io considero quell'impegno, quel patto, un vero e proprio impegno nei confronti dei Consiglieri e non una dichiarazione di circostanza.

Il mio sostegno alle iniziative utili alla comunità c'è sempre stato e ci sarà in maniera leale. Io sono qui per questo, come ci sono sempre stato, quindi continuo a valutare e continuerò a valutare quelli che sono i provvedimenti utili per la città. Un ultimo passaggio, perché credo questa è la sede fondamentale per farlo, è quello relativo alle elezioni regionali, il cui, a mio modo di vedere, è un elemento in cui questa Amministrazione non può prescindere, cioè la valutazione del sentimento popolare che ha la città verso questa Amministrazione, quindi quello io penso debba essere il termometro per spingere il Sindaco e l'intera Amministrazione a fare delle valutazioni e ad aprire una nuova fase per Eboli, per il risultato che i cittadini e la città ci ha conferito nelle scorse elezioni. Grazie.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, Consigliere Ruocco. Se non ci sono altri interventi, affidiamo la replica al Sindaco.

SINDACO CONTE

Sarò brevissimo perché la Consigliera Villecco ha risposto alle osservazioni del Consigliere Di Benedetto sia politicamente, ma molto di più anche tecnicamente. Anzi, vedo che la competenza e la qualità della Consigliera Villecco meritano di stare in altre sedi, perché mi pare, insomma, che qui ascoltare te è meglio, che forse potresti farlo in qualche altro Consesso molto più importante, perché qualcuno non capisce, cioè non riesce a comprendere quello che tu, molto tecnicamente e con competenza, hai espresso. Innanzitutto, penso che tutti quelli che sono qui, quelli che hanno avuto responsabilità precedentemente, nessuno può dire che non ha scagliato... deve scagliare la prima pietra. Perché come già è stato detto, per il Consorzio Farmaceutico e per il Consorzio Bacino Salerno 2, è un qualcosa che partiamo dal 2010 per il Consorzio Bacino Salerno 2 e partiamo, credo, dal 2013-2014 per il Consorzio Farmaceutico. Quindi ha attraversato diverse Amministrazioni e noi ci siamo trovati adesso al culmine della crisi di questi due Consorzi. Quindi parto da questi due Consorzi.

Che cosa ha fatto l'Amministrazione? Innanzitutto il sottoscritto, appena si è seduto nell'Assemblea dei Sindaci per quanto riguarda il Consorzio Farmaceutico, ne ha chiesto la liquidazione e ha chiesto che si facesse chiarezza, ovviamente con i bilanci che si dovevano approvare, che è stato anche approvato e soprattutto abbiamo più volte sostituito il Collegio dei Revisori, affidando al Collegio dei Revisori quelle che dovevano essere le certificazioni e le attestazioni dei bilanci che venivano redatti dal Consiglio di Amministrazione. Quindi non abbiamo assecondato nulla rispetto a quella che era il management recedente e quando poi si è realizzata l'occasione, immediatamente abbiamo sostituito il vecchio management con un nuovo management. Questo nuovo management che cosa ha fatto? La prima cosa che ha fatto per il Consorzio Farmaceutico è quello di chiedere a un professionista specialista della materia, come potevamo chiudere il Consorzio. Perché questo Consorzio, così come qualcuno ha detto e lo ha definito benissimo un carrozzone, io aggiungo un carrozzone senza freni. Per evitare che il carrozzone senza freni faccia un disastro e possa disastare il nostro bilancio così come quello degli altri Comuni, per fare questa operazione di accompagnamento alla chiusura, alla liquidazione di questo Consorzio, bisogna stare attenti e farlo con prudenza e scegliere le procedure adatte, adeguate per questa operazione.

Questo si sta facendo in questo momento e questo è l'incarico che è stato dato anche a quella

società che fa capo al dottore Pennisi per arrivare ad una liquidazione indolore per i nostri Comuni rispetto a quello che è il disastro che hanno creato le Amministrazioni precedenti del Consorzio e che le amministrazioni Comunali – ahimè, Damiano – hanno assecondato. Cioè nessuno è andato nell'Assemblea degli altri Sindaci, è andato in Assemblea e ha detto "chiudete il Consorzio". Ci sono andato io. L'ho detto io che bisognava chiuderlo. Ci sono le registrazioni. Quindi abbiamo avviato la procedura. Ma deve essere una procedura che ci porta a questa soluzione senza danni. E questo stiamo facendo.

Devo ringraziare ovviamente il Presidente vecchio e il dottore Palladino, che ha assunto adesso anche la Direzione generale del Consorzio, di essersi immessi in questa vicenda e alla guida di questo Ente con rischi altissimi. Con rischi altissimi perché ci sono situazioni contabili, finanziarie, scritture contabili che non erano certe, che questo dottor Pennisi sta certificando. Ecco perché il compenso è di quella portata. Gli altri Consorzi che si sono trovati nella stessa condizione, quello di Battipaglia, quell'altro di Salerno, hanno ricevuto compensi molto più elevati rispetto a quello che ci ha chiesto il dottore Pennisi per certificare, attestare l'attendibilità delle scritture contabili. Perché non si può fare nessuna procedura di liquidazione, di chiusura del Consorzio, utilizzando quello che il Codice di procedura civile ci consente, senza una attestazione veritiera delle scritture contabili. Quindi chi mette la firma sotto quel documento, si assume una responsabilità contabile, patrimoniale e anche penale, elevatissima! Quindi occorre fare le cose come si deve.

Noi abbiamo notizie che finalmente queste scritture sono state riviste, una per una, sono stati fatte le rendicontazioni, si è rimesso sul Tavolo quello che il Consorzio aveva in pancia per mettere a disposizione di questo consulente per fare le attestazioni. Il bilancio che stiamo vedendo, il secondo bilancio che questo nuovo management ci ha portato, è un bilancio veritiero, perché non ci sono state più quelle appostazioni particolari che giustamente il nostro Revisore del conto, il dottore Celano, poneva in evidenza. Ed è stata assecondata la richiesta e l'osservazione che il dottore Celano ha posto al nostro Ufficio di ragioneria, alla nostra Amministrazione, per dire "questo bilancio va fatto diversamente". Così è stato. Così è stato.

Poi, vorrei dire, la gestione di questo Consorzio chiaramente non la potete addebitare a noi per quello precedente. Non possiamo essere responsabili di quello che è avvenuto precedentemente, stiamo portando e quindi voglio rassicurare i Consiglieri di maggioranza così come faceva la Consigliera Villecco, stiamo portando questo Consorzio ad una soluzione finale perché mi pare evidente che lo scopo di questo Consorzio si è esaurito. Sia perché le Farmacie Comunali ormai sono in competizione con quelle private, ma sono già allocate e qui non abbiamo altra possibilità di fare altre Farmacie Comunali, almeno da quello che possiamo capire dal nostro territorio, sia perché ormai le Farmacie private sono talmente concorrenziali e talmente forti che possono tranquillamente offrire servizi, prodotti e anche costi minori rispetto a quello che può fare una Farmacia Comunale.

Quindi questa finalità, questo scopo del Consorzio è venuto meno, oltre ad essere venuti meno i soci. Quindi mi pare evidente che non possiamo fare un Consorzio o tenere un Consorzio in vita con soli due soci. Potete stare tranquilli che da questo punto di vista chi vi parla, ma l'Amministrazione Comunale è ben attenta e non vuole avere danni dalla contabilità e dalla attività e dalla gestione del Consorzio.

Il Consorzio Salerno Bacino 2. Innanzitutto chi ha gestito il Consorzio dal 2010 ad oggi mi pare che è un uomo di centrodestra, è l'avvocato Corona. Che non è certamente un comunista o uno di sinistra, precisiamo innanzitutto questo. Fino all'altro ieri, la giurisprudenza che il nostro ragioniere Marmora, penso lo abbia riferito anche alle precedenti Amministrazioni e quindi anche all'ex Assessore Di Benedetto, sosteneva che secondo le decisioni della Corte dei conti, questi Consorzi, così come sono stati costituiti, non imponevano ai Comuni di ripianare le perdite. Questo è stato sempre l'atteggiamento di Marmora che puntualmente lo scriveva al rappresentante, al liquidatore del Consorzio, che gli chiedeva di ripianare le perdite. Quindi è stata questa la posizione. Ora c'è un fatto nuovo, c'è la sentenza del Consiglio di Stato, c'è anche una sentenza del 2024 della Corte di Cassazione, quindi dobbiamo fare diversamente.

E fare diversamente, Consigliere Capaccio, è quello di investire la Regione. Perché questo è un Consorzio di emanazione regionale, questo è un Consorzio che ha stabilizzato centinaia di lavoratori, questo è un Consorzio che ha fatto dei debiti, perché quando è andato a fare le trattative con i Comuni per fare i servizi, poi si è accontentato di chiudere e fare transazioni senza chiedere ai Comuni consorziati se poteva o non poteva fare quella transazione, abbattendo propri

crediti verso i Comuni di notevole entità. Quindi per centinaia di migliaia di euro. Ecco perché ci troviamo in questa condizione, ci troviamo in questa condizione perché una gran parte, se non il 50 per cento dei debiti che questo Consorzio ha, quindi delle passività, è dovuto al TFR e quindi agli stipendi dei lavoratori che non sono stati pagati.

Credo che dobbiamo rimettere, farò una lettera circolare anche agli altri Comuni, insieme, per rimettere ovviamente questo problema sul Tavolo della Regione Campania. Perché se è un Consorzio regionale, e quindi un Consorzio che è nato da una legge regionale, credo che la Regione se ne debba fare carico e non può scaricare sui Comuni, e in particolare sui nostri Comuni, sul nostro Comune, che di questo Consorzio non ha avuto nessun servizio. Perché noi dal 2007 abbiamo praticato nel nostro Comune la raccolta differenziata e quindi abbiamo appaltato ad altra azienda il lavoro e il servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti e come tale noi non abbiamo ricevuto dal Consorzio nessuna prestazione.

Per quanto riguarda, e chiudo velocemente, l'ASIS. Ora, l'ASIS ha 40 Comuni soci e serve 50 Comuni, quindi altri 10 sono non soci ma ricevono i servizi dell'ASIS. Ora possiamo dire, io non ho votato il bilancio dell'ASIS perché c'è stato un atteggiamento politico di esclusione da parte del Comune di Eboli, nonostante io avessi proposto anche rappresentante dell'ASIS della precedente Amministrazione per dire confermate anche quello se ritenete quello che voi pensate debba essere il membro del Consiglio di Amministrazione, così come ho detto all'opposizione oggi qui presente, quindi anche al PD, di nominare un rappresentante, visto che la filiera istituzionale era quella di quella stessa compagine politica, di nominare il membro dentro al Consiglio di Amministrazione, anche se non era espressione della maggioranza che in questo momento governa la città. Ma tutto questo non è stato possibile. Per questo motivo non ho votato nessun bilancio dell'ASIS.

Però quali sono stati i rapporti e gli investimenti dell'ASIS sul nostro territorio? Innanzitutto dopo 20 anni abbiamo messo in funzione finalmente, con un investimento corposo, il depuratore di Coda di Volpe. Dopo 20 anni abbiamo fatto la fognatura, la rete fognaria sulla fascia costiera, che è opera importante. Dopo 20 anni finalmente abbiamo sistemato i collettori di Santa Cecilia, Corno d'Oro e Cioffi alla rete fognaria principale per arrivare al collettore, al depuratore di Coda di Volpe. Non più tardi di qualche mese fa la Regione Campania su mia richiesta, su mia sollecitazione, ha finanziato l'ASIS per altri 5 milioni, per fare i pennelli di collegamento di queste nostre zone rurali per collegarsi alla rete fognaria principale che corre lungo la SS 18. Per non parlare dei 650 mila euro che sono stati spesi per portare l'acqua a Sant'Andrea o a Madonna del Carmine, quindi Sant'Andrea e Madonna del Carmine. Abbiamo sostituito una condotta in amianto addirittura. Quindi, un milione e tre queste due opere sono costate all'ASIS. Per non parlare poi ovviamente di tutte le altre opere che vengono fatte ogni giorno sulla nostra città e anche la digitalizzazione e quindi la informatizzazione del sistema della rete idrica sul nostro territorio e anche lo sportello adesso nella nostra città.

Mi pare, insomma, che da questo punto di vista noi ovviamente gli stiamo sollecitando altre opere, come quella di servire la fascia costiera e i lidi, quella di sistemare ancora di più le fognature per quanto riguarda i collegamenti sempre nelle zone rurali, perché ce n'è ancora bisogno, soprattutto sulla fascia costiera a Campolongo. Tutto questo, così come per esempio per l'area di Fioche, che stiamo sollecitando che si possa rifare la vecchia condotta che purtroppo è carente e ormai obsoleta. Ora, tutto questo noi lo stiamo mettendo nelle nostre richieste che facciamo all'ASIS tutti i giorni. Questi sono gli elementi fondanti e più importanti di quello del discorso di questa sera. Per quanto riguarda gli altri Consorzi mi astengo, vi riporto a quello che ha già ben rappresentato l'Assessore così come la Consigliera Villecco. Non c'è nessuna preoccupazione nel votare questa delibera, come non c'è assolutamente nessun problema per quanto ci riguarda di portare a termine questo lavoro, cioè quello di sistemare il Consorzio Farmaceutico definitivamente ed evitare danni per il Comune e quindi di ripianare le perdite e soprattutto di stare attenti a quello che avviene adesso per il Consorzio Salerno Bacino 2, perché bisogna fare un'azione politica e amministrativa con gli altri Comuni e portare la vicenda sul Tavolo della Regione Campania.

PRESIDENTE BRENGA

Il comma 8 dell'articolo 40 prevede che per argomenti di particolare rilevanza ci sia un'adeguata estensione dei tempi di intervento. Ovviamente questo riguarda solo la discussione. Quindi, siamo arrivati alle dichiarazioni di voto, che per regolamento hanno una durata di 3 minuti. La discussione, l'intervento 10 minuti e l'esposizione dell'argomento 15 minuti. Quindi prego i colleghi

di attenersi ai tempi. Grazie. Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Di Benedetto, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Anch'io riuscirò a contenere il mio intervento nei tre minuti, come dichiarazione di voto. Allora in primo luogo questa sera prendiamo atto che il Consigliere Villecco ha soppiantato completamente il Vicesindaco, Assessore alle al bilancio, dato che lo stesso Sindaco ha detto che l'ha spiegato molto bene. Sicuramente meglio di quanto ha fatto il Vicesindaco, per cui mi dispiace per il Vicesindaco, ma credo che nell'azzeramento ci sarà qualche posizione diversa per quanto riguarda la delega.

In secondo luogo, devo rappresentare che in realtà io non ho notato una grande differenza tra il Vicesindaco e il Consigliere Villecco, la quale ha dato risposte a domande da me mai formulate. Perché quando io ho parlato di intervenire su quella che è la liquidazione del Consorzio Bacino, che va avanti da diversi anni, non ho parlato del fatto che si dovesse o non si dovesse ripianare. Per cui da brava maestrina, dalla penna rossa, mi ha spiegato che andava ripianato, ma io avevo detto un'altra cosa! Io avevo chiesto alla politica di questa città di intervenire perché questa liquidazione non andasse avanti all'infinito con perdite a carico della città. Ma – ahimè – la Consigliera Villecco credo che sia anche distratta, forse persa nei suoi studi, non al contatto reale con quelli che sono gli elementi e le voci passive.

Il secondo elemento che volevo rappresentare – ahimè, Sindaco – sono andato a guardare la l'affidamento diretto, non è stato dato a tale Pennisi. Non so Pennisi chi sia. Mi risulta essere forse il coniuge dell'amministratore della società che ha avuto un incarico di 100 mila euro, per cui non riesco a seguirla quando mi dice "l'abbiamo dato ad un consulente importante, questo consulente ha chiesto gli incartamenti" e quant'altro. È stato fatto un affidamento diretto di 100 mila euro ad una SRLS dove non compariva Pennisi. Per cui non so lei con chi si sta rapportando, non so perché si stia rapportando a tale Pennisi, io so che è altra persona l'amministratrice e non capisco perché si sia dato un incarico di 100 mila euro, con affidamento diretto ad una società che non aveva nulla per essere credibile ed essere realmente fiduciaria. Lei mi parla di Pennisi, vedremo chi è questo Pennisi e capiremo che cosa c'entra con questo Consorzio.

Detto questo, volevo dire per l'ennesima volta che dalle passate Amministrazioni si ereditano anche cose importanti, come i collettori e i progetti di collegamento di Coda di Volpe, anche questo si è ereditato, e che comunque sia c'è da dire che giammai negli scorsi anni e con le passate Amministrazioni, i Revisori del conto avevano espresso tante criticità rispetto ai bilanci. Per cui mentre gli altri Consigli Comunali votavano serenamente quello che il Collegio dei Revisori avevano verificato e accertato, questo Consiglio Comunale si sta prendendo una responsabilità non da poco. Da ultimo, giusto perché si magnificava l'opera di cambio della voce da crediti verso i clienti e dalle immobilizzazioni. Io ho una scheda. La scheda mi dice che per quanto riguarda il Consorzio Farmaceutico della nota integrativa, ovviamente, abbiamo un attivo immobilizzato per il 2024 di 11,60 milioni, per il 2023 di 174. Un attivo circolante di 6.498.000, per il 2023 16.506. Va da sé, non serve la maestrina per chiarire questo aspetto, che sia stata spostata questa voce. Per cui abbiamo, alla fine della fiera, che i debiti sono diventati 17.134, in luogo dei precedenti 16.726. Per cui c'è un aumento anche della posizione debitoria, ma soprattutto si è spostato quello che era attivo circolante nell'attivo immobilizzato.

Ma questo sarà spiegato in altre sedi, in altri Consessi visto che se lo auspica il Sindaco, è evidente che l'attivo immobilizzato ha un senso che non si sposa perfettamente, almeno nell'apparenza e nella dicitura, con quelle che sono le affermazioni del Sindaco che ci spiega che probabilmente si andrà verso una dismissione, perché si prevede che siano operazioni a medio-lungo tempo, questo a differenza dell'attivo circolante.

Per cui, Sindaco, io resto ancora una volta sconcertato dalle repliche. Non credo che il Consigliere Villecco abbia risposto ai miei quesiti che erano di altra natura, ma che invece abbia voluto perorare la causa di un'Amministrazione, abbia voluto rasserenare gli animi dei suoi colleghi che questa sera, ripeto, in virtù di un azzeramento promesso, si sono presentati e verranno e saranno sicuramente chiamati ad alzare la mano, come hanno fatto in passato, per votare non si sa che cosa per il Consorzio Farmaceutico, di sicuro delle forti criticità. Non si sa che cosa per il Consorzio Bacino, ma sicuramente dei ripiani da fare nel prossimo futuro. Non si sa che cosa per l'ASIS considerato che questa Amministrazione non riesce ad entrare nell'ASIS. Detto questo, il voto è estremamente negativo. Mi auguro che la prossima volta il Consigliere Villecco, perché oramai il mio interlocutore non è più il Vicesindaco, risponda ai miei quesiti e non si lasci prendere dalle sue

dissertazioni, probabilmente riportate anche negli scritti del Vicesindaco. Il voto è assolutamente negativo.

PRESIDENTE BRENCA

Grazie, Consigliere Di Benedetto. Dichiarazione di voto, Consigliere Balestrieri. Prego.

CONSIGLIERE BALESTRIERI

Grazie, Presidente, colleghi. Lasciatemi ringraziare innanzitutto il collega Di Benedetto che affettuosamente, credo ormai a questo punto, da quattro anni a questa parte, ci riserva dei moniti sulle votazioni dei bilanci, consolidati, previsionali e sulle variazioni. Io credo che lo faccia ormai davvero con affetto e penso non abbia riservato lo stesso affetto ai suoi colleghi Consiglieri quando era lui Assessore, forse non lo meritiamo neanche.

Però noi questa sera, collega, approviamo il bilancio consolidato che è un documento che certifica in modo oggettivo lo stato del nostro sistema comunale ed è un passaggio tecnico, sì, ma anche un banco di prova della serietà con cui un'Amministrazione guarda ai numeri, alla gestione delle partecipate e alla sostenibilità dei servizi.

Noi rivendichiamo con chiarezza l'impegno con cui abbiamo affrontato tutto il percorso che ci porta oggi alla votazione. I dati parlano di un ente solido, che rispetta gli equilibri e che mantiene capacità di investimento. Non c'è nessuna narrazione da piegare. C'è un documento che fotografa la realtà e noi ce ne assumiamo la responsabilità.

Proprio per questo occorre essere molto chiari rispetto a quanto ascoltato. La rimodulazione della Giunta, che seguirà questo Consiglio, è una scelta politica che la maggioranza compie per rafforzare il percorso amministrativo. Non è un segnale di difficoltà o di sbandamento come si è provato a sostenere. Non era difficile immaginare i tentativi di trasformare un atto di riorganizzazione interna in un problema politico, cercando di collegarlo al bilancio consolidato. Lo diciamo con rispetto, ma con fermezza, questo collegamento non esiste. Così come non esiste voler imputare a questa Amministrazione le problematiche delle partecipate che noi stiamo provando a risolvere. Il bilancio consolidato riguarda ciò che è stato fatto e gli indicatori sono stati rappresentati e ben chiariti dalla collega Villecco, che riesce evidentemente a rispondere anche alle domande che non sono state poste, quindi mi associo anche io ai complimenti. La rimodulazione invece riguarda ciò che vogliamo fare meglio nel futuro, perché tutto è ovviamente perfezionabile. Mescolare i due Piani serve solo a creare rumore e non a fare chiarezza. Ed è un metodo che rifiutiamo.

La nostra scelta di procedere con rinnovamento è un atto di responsabilità e non di debolezza, è il segnale che vogliamo rafforzare la coesione, riallineare il progetto amministrativo e dare nuovo impulso all'azione di governo. Sappiamo che governare significa anche fermarsi, riorganizzare, finanche discutere se necessario per ripartire più forti. Per questo oggi votiamo il consolidato con serietà e trasparenza e subito dopo affronteremo il riassetto politico con la stessa serenità, perché la città ci ha affidato un mandato e abbiamo la determinazione di portarlo avanti. Grazie.

PRESIDENTE BRENCA

Grazie, Consigliere Balestrieri. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, per cui possiamo procedere... sì, dichiarazione di voto, Consigliere Maratea. Prego.

CONSIGLIERE MARATEA

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Questa sera votiamo il bilancio consolidato. Come già ho detto in più fasi, i bilanci si dividono in tre momenti, quello previsionale, che prevede appunto la programmazione amministrativa che l'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo; quello consolidato, che io definirei un bilancio di verifica di quella che è l'attività politica e quello consuntivo che tira un po' le somme dell'attività politica.

Volevo ringraziare innanzitutto l'Assessore per la precisa e puntuale relazione e i colleghi Consiglieri di maggioranza. Credo che in questo momento l'Amministrazione Comunale faccia bene a valutare un po' il suo operato durante un momento importante come quello dell'approvazione del bilancio consolidato. Ha detto bene il Sindaco nel suo intervento, questa Amministrazione ha prestato massima attenzione nel corso di questo anno a quelle che erano le esigenze del territorio. In particolar modo, per quanto riguarda l'ASIS, il Sindaco ha citato alcuni interventi fatto lungo la

fascia costiera, che sono interventi importanti e che danno servizi a una Comunità, che vanno però implementati e vanno seguiti. Ha citato anche quello dell'acqua potabile che manca a una parte di Marina di Eboli, così come ci sono state tantissime altre attività amministrative che hanno dato delle risposte alla comunità.

Ma voglio collegarmi anche al discorso che ha fatto il collega Consigliere Pasquale Ruocco, perché credo che questa sera anche i cittadini in questo momento chiedono una risposta politica rispetto alle vicende che hanno caratterizzato questi mesi di amministrazione. Ebbene, in questi mesi ne abbiamo sentite tante. Molte volte chi ha chiesto e chi ha messo in evidenza alcune problematiche è stato quasi tacciato come traditore. Ma io credo che nessuno è un traditore se in questa Aula, in questa maggioranza, in questa Amministrazione, si tenta di mettere al centro le esigenze della città e dei cittadini che vanno assolutamente corrette. Uno degli esempi lampanti, lo ha detto il Consigliere Lavorgna all'inizio del suo intervento, è che da quasi un anno e mezzo noi teniamo il Consiglio Comunale in questa scuola senza avere a disposizione l'Aula consiliare che è il vero luogo della democrazia e che rappresenta il vero luogo dell'Amministrazione. Ci sono stati dei ritardi e non per forza questi ritardi hanno un colpevole politico. Molte volte i ritardi amministrativi sono dovuti anche ad una burocrazia lenta, che però questa Amministrazione, insieme a quello che è la rivisitazione della Giunta, che è necessaria, ma non è necessaria, e lo ribadisco e lo voglio ribadire veramente con forza, per avere qualche posto in evidenza, pure perché io devo dare atto al nostro Sindaco che chi ha volontà di lavorare in questa Amministrazione, si è saputo mettere in evidenza, ha avuto il proprio spazio, ha avuto il proprio ruolo. Ma quello che deve portare la rivisitazione di questa Giunta è innanzitutto ad un'apertura politica nei confronti della città, che molte volte è distante dalle dinamiche politiche, ma soprattutto ad una verifica degli obiettivi amministrativi. Quello che io immagino, invece, da domani mattina, non è semplicemente un cambio di poltrona o un cambio di deleghe, ma immagino che sia una verifica precisa e puntuale sugli obiettivi che ci siamo prefissi ad inizio mandato ed effettuare una correzione su dove giustamente qualcuno lamenta qualche ritardo e questo va corretto. Io credo che l'Amministrazione Comunale sia come una piccola azienda e ad un certo punto nelle aziende si fa una verifica delle fasi di produzione. Se durante la fase di produzione c'è stato un errore, questo errore va corretto e la verifica che deve necessariamente partire da domani mattina deve aver conto di questo, deve aver conto della città, deve aver conto delle necessità dei cittadini e soprattutto delle problematiche. Abbiamo dei ritardi evidenti sui lavori pubblici, abbiamo dei ritardi evidenti sull'urbanistica.

Ho fatto l'esempio dell'Aula consiliare prima, ma potrei fare l'esempio dell'Urban Center, questo grande luogo che ci era stato presentato come un luogo aperto alla città, come un servizio da dare ai cittadini e ai professionisti di questa città, che purtroppo ad oggi è diventato solo e semplicemente un ufficio dove sono stati dati degli incarichi tecnici a servizio e a supporto dell'ufficio. Tutto il resto non c'è ed è tutto il resto che serve a questa città. Serve il luogo della discussione, serve il luogo del confronto su quella che è la pianificazione del territorio. Il Consigliere Ruocco citava il PRIUS. Questa maggioranza, e io ancora una volta, caro Sindaco, ti devo ringraziare, ha fatto fatica a chiedere un confronto su quella che era la programmazione del PRIUS e il Sindaco si è fatto carico anche di questo e abbiamo aperto finalmente una discussione in maggioranza e una discussione nella città. È questo quello che serve alla città, rendere i cittadini partecipi di quelle che sono le scelte politiche e soprattutto della programmazione. Se parliamo di PRIUS, che è un intervento che incide nella città, non possiamo non parlare del PUC, perché dobbiamo dire in maniera chiara il PRIUS come si inserisce all'interno del piano regolatore che dovremmo approvare e spero che approveremo, anche se registriamo qualche ritardo.

Credo che il senso di responsabilità che questa maggioranza ha dimostrato oggi nei confronti della città sia un senso di responsabilità importante. Citava prima anche il Consigliere Di Benedetto, e ha fatto bene, il consolidato blocca dei procedimenti ed è per questo che siamo in quest'Aula, perché i Consiglieri Comunali hanno scelto di mettere al primo posto, insieme al Sindaco, la città e di portare di pari passo un ragionamento di rivisitazione, di correzione della Giunta. Ma quando parlo di Giunta non parlo di persone, parlo di lavoro da fare, perché io credo che ogni singolo Assessore nel suo piccolo ha cercato di dare il massimo. Ma se non c'è riuscito evidentemente qualcosa non è andata bene e va cambiato, perché la risposta, come i Consiglieri Comunali con responsabilità questa sera la danno alla città, gli Assessori hanno la stessa responsabilità. E se qualcuno ogni tanto deve darsi un pizzico sulla pancia e fare un passo indietro, con senso di umiltà, credo che il Sindaco ce l'ha insegnato bene, lo si deve fare e si deve mettere al primo posto la città.

Credo che questa maggioranza, lo ribadisco con forza, abbia dimostrato un senso di responsabilità. E credo che insieme dobbiamo dimostrare un senso di responsabilità nel rimettere in campo una programmazione politica forte, seria e concreta, capace di dare risposte alla Comunità. Grazie.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, Consigliere Maratea. Non ci sono altri interventi, per cui mettiamo a votazione l'argomento, il primo argomento all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio consolidato esercizio 2024, ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e sue modifiche e integrazioni. Votazione per appello nominale.

(Si procede a votazione per appello nominale)

SEGRETARIO GENERALE

14 favorevoli e 6 contrari.

Per l'immediata eseguibilità, stessa votazione, 14 e 6. Prego.

PRESIDENTE BRENGA

Grazie Segretario. C'è una richiesta di un Consigliere di maggioranza che per inderogabili impegni sarà costretto a lasciare anticipatamente i lavori di questa Assise e pertanto non potrà partecipare alla votazione dei punti 4 e 7, per cui se non ci sono osservazioni propongo l'inversione dei punti all'ordine del giorno, discutendo subito i punti 4 e 7 che tecnicamente sono anche correlati al bilancio, per poi procedere alla discussione di altri punti.

Se non ci sono osservazioni contrarie possiamo procedere all'inversione.